

Il "Museobus" come strumento per la promozione e valorizzazione del patrimonio materiale dell'Oltrepò pavese

Dalila Giacobbe
 Simona Guioli
 Martina Lucchelli
 Alessandra Pandolfi
 Salvatore Restivo

Civico Museo di Scienze Naturali "Giuseppe Orlandi", Via Gramsci 1 – 27058, Voghera (PV)
 E-mail: museoscienze@comune.voghera.pv.it

RIASSUNTO

La realtà rurale dell'Oltrepò pavese offre preziose testimonianze del patrimonio territoriale immateriale e materiale. Reperti che testimoniano questo antico ricordo sono conservati nei Musei e in collezioni private o pubbliche. Queste piccole realtà sono spesso chiuse al pubblico, ma conservano la storia e la cultura delle aree rurali. L'Oltrepò pavese è caratterizzato da un invecchiamento della popolazione e da un massiccio spopolamento delle zone collinari e montane. Questi problemi inducono una diminuzione del numero del pubblico in generale, con la fruizione esclusivamente delle scuole. In queste circostanze nasce l'idea di "Museobus": una connessione diretta tra il Museo e la popolazione, un vettore di cultura e un ponte di collegamento tra coloro che vivono la natura e la storia quotidianamente e coloro che hanno un ruolo istituzionale di preserverle e promuoverle. L'idea di dotare un veicolo di beni materiali e immateriali dell'Oltrepò pavese è uno strumento innovativo e originale.

Parole chiave:

Museobus, patrimonio territoriale, museo del territorio, Oltrepò pavese, tradizioni locali.

ABSTRACT

The "Museobus" as a tool for the promotion and the valorization of the material and immaterial heritage of Oltrepò pavese

The rural reality of Oltrepò pavese offers precious evidence of immaterial and material territorial heritage. Finds that testify this antique memory are preserved in Museums and in private or public collections. These small realities are often closed to the public, but they conserve and preserve the history and culture of the rural areas. Oltrepò pavese is characterized by an ageing population and a massive depopulation of the hilly and mountain areas. These problems induce a decrease in number of the general public, with the exclusively fruition of schools. Under these circumstances, the idea of "Museobus" is born: a direct connection between the museum and the population, a vector of culture, and a connecting bridge between those who live the nature and the history daily and those who have an institutional role to preserve and promote them. The idea to equip a vehicle with material and immaterial goods from Oltrepò pavese is an innovative and original tool.

Key words:

Museobus, territorial heritage, territory museum, Oltrepò pavese, local tradition.

INTRODUZIONE

La realtà rurale dell'Oltrepò pavese offre enormi spunti culturali basati sulla tradizione immateriale e materiale del territorio. I reperti che testimoniano questa antica memoria sono conservati sia in Musei regolarmente istituiti e riconosciuti, sia in semplici collezioni private o pubbliche, spesso non fruibili, che conservano e preservano la storia e la cultura di queste aree agricole. Inoltre, la realtà del territorio oltrepadano pavese è caratterizzata da un invecchiamento generalizzato della popolazione e da un forte grado di spopolamento delle aree collinari e montane. Queste problematiche determinano una diminuzione della



Fig. 1. Attività con il Museobus a Varzi (PV) durante "Varzi in fiera"

frequentazione dei musei da parte del pubblico generalista, con una fruizione quasi esclusiva delle scolaresche.

Con queste premesse è nata l'idea del "Museobus": grazie al Bando "Comunità resilienti" Fondazione Cariplo 2015, che prevedeva diverse azioni, è stato possibile allestire un furgone per portare i beni materiali e immateriali del territorio oltrepadano a contatto con le varie realtà sociali. L'idea di Museobus del Civico Museo di Scienze Naturali "Giuseppe Orlandi" rappresenta un modello innovativo e inedito, una connessione diretta tra il Museo e la popolazione, un veicolo di cultura e un ponte di collegamento tra chi vive la natura e la storia quotidianamente e chi ha il ruolo istituzionale di preservarle e valorizzarle (Guioli e Risi, 2017).

RISULTATI E DISCUSSIONE

Il progetto ha previsto un finanziamento per tre annualità, ma dati i costi limitati di gestione, si è proseguito negli interventi di divulgazione scientifica anche successivamente, variando gli argomenti e i reperti, ma cercando di mantenere la popolazione legata a questa esperienza, in quanto i primi risultati sono stati positivi e stimolanti.

Pur continuando a lavorare con gli Istituti scolastici come fatto inizialmente, pianificando con gli insegnanti ed effettuando presso le loro scuole i laboratori didattici "a domicilio", il Museobus ha intensificato la propria partecipazione alle manifestazioni culturali e tradizionali più rappresentative, come fiere e sagre locali.

Nella fase preliminare di organizzazione e progettazione delle mostre itineranti sono stati individuati i reperti "bandiera" utili agli operatori nello stimolare gli utenti a rac-

contarsi e contribuire con la loro esperienza ad arricchire il bagaglio immateriale del Museobus. I reperti del Museo selezionati appartengono alle collezioni di zoologia, botanica, micologia e mineralogia. A supporto dei reperti sono stati realizzati dei pannelli espositivi che raccontano le qualità naturalistiche e culturali del territorio pavese. I temi trattati sono stati: Scienze Naturali: "Il ritorno del lupo", "Il Microcosmo dell'Oltrepò pavese", "Le orchidee dell'Oltrepò pavese", "Tracce di presenza della fauna", "Il baco da seta", "Il paesaggio: pianura, collina e montagna". Etnografia: "Balli e canti tradizionali", "Strumenti musicali tradizionali (piffero e fisarmonica)", "Tecniche agricole del passato", "Riti e tradizioni locali". Scienze agronomiche: "La pomella genovese", "La zucca berrettina di Lungavilla", "La cipolla dorata di Voghera", "Il peperone verde di Voghera", "La mostarda di Voghera", "La razza varzese".

In una fase più avanzata, gli allestimenti sono stati arricchiti anche con reperti meno esplicitamente legati alla memoria storica dell'area, ma che incuriosissero il pubblico spingendolo ad avvicinarsi al Museobus per chiedere informazioni sui reperti in mostra, al fine di approfondire diverse tematiche legate alla promozione ma anche alla salvaguardia del territorio (fig. 1). Le mostre itineranti sono state sempre pianificate appositamente in base al tipo di manifestazione (fiera di settore, sagra a tema alimentare, festa ecologica, ecc.) alla tipologia e alle classi di età del pubblico atteso e al territorio stesso all'interno del quale la manifestazione si sarebbe tenuta (fig. 2). Ciò, nei diversi anni di attività del Museobus, ha consentito di rendere sempre più attrattivi e mirati gli allestimenti al fine di coinvolgere efficacemente e "attivamente" il maggior pubblico possibile. Un esempio concreto di quest'esperienza può



Fig. 2. Allestimento a Lungavilla (PV) dedicato agli Uccelli acquatici



Fig. 3. Esposizione della collezione di nidi a Bagnaria (PV)

essere la collezione di nidi raccolti in Oltrepò, oggetto di una delle mostre itineranti del Museobus, che è stata esposta nel 2018 e nel 2019 in contesti come le sagre di prodotti alimentari. Alcuni dei nidi in esposizione sono stati realizzati dagli uccelli con grandi quantità di materiale plastico oltre che vegetale, pertanto quando i visitatori si avvicinano per osservarli, incuriositi dalla varietà di forme e dimensioni, si accorgono che i nidi provenienti dai loro boschi hanno qualcosa di anomalo (fig. 3). In un contesto

come quello delle sagre, caratterizzate quasi sempre da un grande consumo di stoviglie e posate di plastica usa e getta, questo allestimento diventa uno stimolo forte e concreto per parlare del pericoloso impatto che la plastica ha sull'ambiente. Un impatto che questa volta non ricade in luoghi spesso percepiti come distanti, ma proprio sul territorio nel quale i visitatori vivono. L'attività rappresenta un esempio del ruolo che il Museobus riveste nella salvaguardia del territorio, oltre che nella promozione delle eccellenze locali, affrontando anche temi di grande attualità ma sempre legati al luogo oggetto dell'intervento.

Anche riguardo al ritorno del lupo, tramite questo progetto si sta svolgendo una vasta attività di sensibilizzazione e informazione, per un corretto approccio verso un fenomeno che solleva sempre grande interesse e dibattito tra i visitatori (fig. 4).

Il ruolo principale del progetto Museobus rimane comunque la promozione culturale e territoriale dell'Oltrepò. Anche in questo senso molto è stato fatto negli anni dal Civico Museo di Scienze Naturali "Giuseppe Orlandi", sostenendo attivamente progetti come i prodotti "De.Co." (Denominazione Comunale) e il "Prodotto di montagna", nati per permettere alle piccole realtà produttive locali di fare rete favorendo l'incentivazione di una produzione d'eccellenza tipica del territorio e storicamente presente nell'area, come ad esempio la "pomella genovese". In questo contesto il Museobus ha rivestito un ruolo importante



Fig. 4. I pannelli dedicati al lupo riscuotono l'interesse anche dei più giovani



Fig. 5. Momento di formazione per un pubblico giovanissimo a Monteseale (PV)

nel promuovere a livello sia locale, sia nazionale i prodotti di alta qualità tipici dell'Oltrepò, anche al fine di creare maggior coscienza delle potenzialità territoriali nella popolazione locale, con l'intento di incentivare la nascita di nuove attività imprenditoriali ecosostenibili e al contempo di contrastare il sempre maggiore spopolamento del territorio.

Come si evince, i pubblici raggiunti e i messaggi lanciati e recepiti del Museobus sono molteplici e a più livelli di lettura (fig. 5). Tutto questo è possibile grazie alla grande dinamicità insita nel progetto Museobus, che consente di operare in luoghi, date e fasce orarie molto eterogenee tra loro e che spesso consentono di raggiungere direttamente sul territorio un pubblico altrimenti non interessato o impossibilitato a visitare un museo tradizionale.

CONCLUSIONI

Durante gli anni di attività il Museobus è riuscito a stimolare un nuovo legame tra la popolazione e i musei locali, attraverso una presenza attiva e capillare all'interno dei principali eventi culturali e tradizionali ai quali la popolazione dell'Oltrepò è legata, diventando il Museobus stesso

parte integrante della manifestazione. Inoltre la sua attività sul territorio ha consentito di raccontare e al contempo acquisire tutta una serie di informazioni volte ad arricchire il patrimonio immateriale oggi disponibile, permettendone al contempo la conservazione e la valorizzazione. L'attività di promozione territoriale ha contribuito a incentivare le produzioni locali e una economia sostenibile, nel rispetto della natura e delle tradizioni dell'Oltrepò.

Alla luce dei risultati ottenuti fino ad oggi e della ricaduta positiva sul territorio, nell'Anno europeo del patrimonio e del Turismo lento si è ritenuto particolarmente significativo dare testimonianza dell'esperienza di valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale dell'Oltrepò pavese, specialmente nell'ottica della particolare attenzione europea sulle politiche di accessibilità e promozione del patrimonio naturalistico e culturale e dei relativi servizi.

BIBLIOGRAFIA

GUIOLI S., RISI C., 2017. Museobus: saperi in movimento. *Museologia Scientifica-Memorie*, 17:215-217.